

Il “Progetto territorio”: un esempio di studio del locale

Il lavoro che segue, riferito alla città di Arezzo ed esteso a una delle vallate della sua provincia, quella del Casentino, è un progetto di studio del locale, che riteniamo possa essere utilizzato come modello da docenti di altre città e regioni.

Si tratta, infatti, di un lavoro, oltre che professionalmente e didatticamente molto valido, presentato in modo sintetico ed efficace, che offre numerosi spunti e suggerimenti per uno studio approfondito della propria realtà.

Qui di seguito, cito alcune caratteristiche del progetto che possono essere prese ad esempio per lavori analoghi.

1. La metodologia utilizzata: all'esame delle caratteristiche e dei problemi attuali (ruolo del centro affari, Arezzo nella globalizzazione...) e delle diverse "emergenze" del territorio (parchi...) è stato premesso uno studio storico-geografico dell'area.
2. La sua collocazione nell'ambito curricolare; vengono infatti utilizzate per il suo svolgimento: "ore pomeridiane interdisciplinari e integrative del programma curricolare". Questo tipo di collocazione permette di recuperare contenuti geografici anche in corsi, come quello Programmatori dell'ITC, che non hanno la geografia nei loro programmi.
3. Il suo carattere interdisciplinare; esso infatti coinvolge, oltre la geografia (urbana ed economica), la storia e le lingue straniere.
4. Il coinvolgimento di numerosi esperti esterni alla scuola: I.G.M. (Istituto Geografico Militare) di Firenze; Ufficio Urbanistica del COMUNE di AREZZO; C.C.I.A.A. (Camera di Commercio) di Arezzo; CENTRO AFFARI E CONVEGNI di Arezzo; PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI.

5. Le diverse tecniche didattiche utilizzate: lezioni, uscite all'esterno, visita di mostre, incontri con esperti di enti correlati.

6. La ricaduta all'esterno della scuola: i risultati del lavoro sono stati esposti al Convegno ORIENT'AREZZO, organizzato dalla Provincia di Arezzo.

7. La produzione di materiale: "percorsi culturali e artistici" e "schede di presentazione del territorio" per potenziali visitatori.

Per queste sue caratteristiche e per gli altri aspetti che possono emergere da un'attenta lettura dei documenti che seguono, pensiamo che il contributo possa esser utile a molti colleghi nel loro lavoro didattico.

Carla Lanza,
Sezione Piemonte

1. INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Nell'ambito del Progetto Autonomia, previsto dal P.O.F. d'Istituto, che prevede lezioni pomeridiane interdisciplinari e integrative del programma curricolare, per il secondo anno scolastico, l'I.T.C. "M. Buonarroti", che ha sede nel centro storico di Arezzo, nella struttura rinascimentale dell'ex Monastero annesso alla Badia del S.S. Flora e Lucilla, ha avviato un PROGETTO TERRITORIO, volto a far recepire, agli alunni del TRIENNIO (IGEA e PROGRAMMATOARI), attraverso un "gruppo interclasse", l'essenza della realtà territoriale aretina, ai fini di coglierne la identità e di proporre la valorizzazione culturale. Le discipline coinvolte sono la GEOGRAFIA (urbana ed economica), la STORIA, le LINGUE STRANIERE.

La parte svolta nel 1° quadrimestre ha

riguardato, attraverso lezioni, uscite all'esterno, visita di mostre, incontri con esperti di enti correlati (vedere riquadro), lo studio degli aspetti ambientali, storico-urbanistici ed economici di Arezzo e del suo territorio e si è tradotta nella redazione di schede e mappe concettuali, elaborate dai ragazzi in lavori di gruppo guidati dall'insegnante, recentemente esposte al Convegno ORIENT'AREZZO, organizzato dalla Provincia di Arezzo (gennaio 2004).

Nel 2° quadrimestre, gli alunni cureranno, con le insegnanti di FRANCESE, TEDESCO e INGLESE la stesura di "percorsi culturali e artistici" e di "schede di presentazione del territorio" per potenziali visitatori.

Cristina Morra, coordinatrice del Progetto; docente di Geografia Economica, I.T.C. "M. Buonarroti", Arezzo; Sezione Toscana.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL “PROGETTO TERRITORIO”

Lezioni pomeridiane, a cadenza settimanale:

1° Quadrimestre



Studio degli aspetti geografici, storico-urbanistici, economici di Arezzo e del suo territorio.

2° Quadrimestre



Trasferimento dei contenuti in “percorsi culturali” in Lingua Straniera (Francese, Tedesco, Inglese).

OPERATORI



DOCENTI INTERNI

Prof.ssa MORRA CRISTINA

Coordinatrice del progetto
Insegnante di Geografia

Prof.ssa VERRAZZANI LORETTA

Insegnante di Francese

Prof.ssa SCORPIO ANNALISA

Insegnante di Tedesco

Prof.ssa CATALANI NATALIA

Insegnante di Inglese

- I.G.M. (Istituto Geografico Militare)
- Ufficio Urbanistica del COMUNE di AREZZO
- C.C.I.A.A. (Camera di Commercio) di Arezzo
- CENTRO AFFARI E CONVEGNI di Arezzo
- PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI

COLLABORATORI



ENTI ESTERNI



Assistenti Tecnici:
FERRINI UGANO
BROZZI PATRIZIA

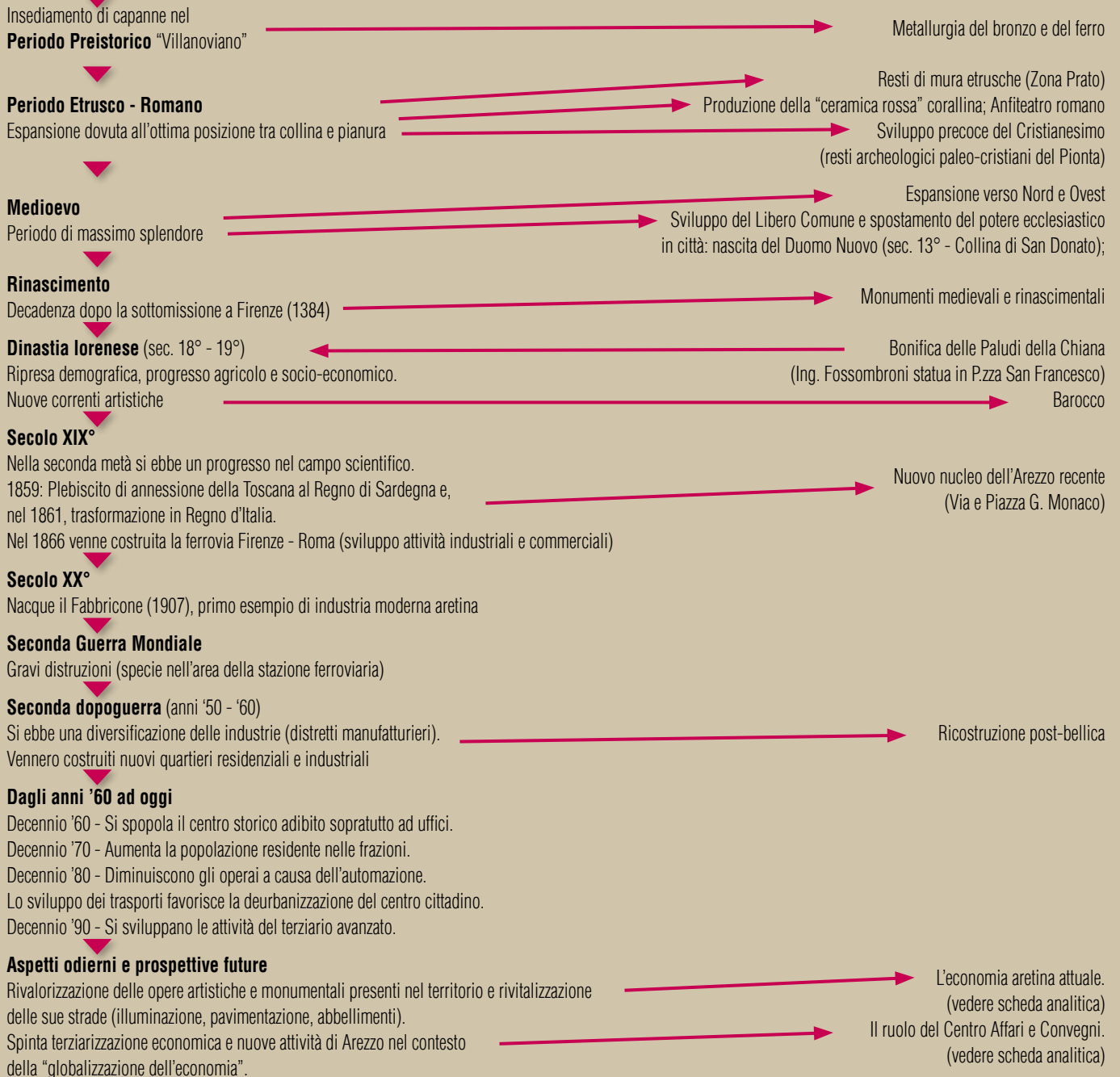
DESTINATARI



GRUPPO DI ALUNNI (circa 20)
scelti nei trienni IGEA e PROGRAMMATOARI
(Classi 4^a e 5^a A/I, 5^a B/P, 5^a C/P, 5^a D/P)

EVOLUZIONE STORICA, URBANISTICA, SOCIO-ECONOMICA E ARTISTICA DELLA CITTÀ

AREZZO



L'ECONOMIA ARETINA NEL CONTESTO ATTUALE DELLA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA E LE PROSPETTIVE FUTURE

- **Trasformazione dell'economia aretina**, dagli anni '60 in poi, con la prevalenza dapprima del settore secondario e, infine, del terziario
- **Conservazione di importanza del settore industriale ad Arezzo** (al di sopra della media italiana ed europea) e **minore terziarizzazione**, pur con attuale forte dinamicità nello sviluppo dei servizi.
- **Predominio delle piccole imprese** e poche aziende grandi.
- **Settore secondario aretino** concentrato in attività "mature" e a tecnologia medio - bassa.
- **Esigenza di innovazione**, favorita dalla specializzazione della manodopera.
- **Estrema specializzazione industriale** (40% dell'oreficeria italiana) e presenza di imprese che lavorano su "sub fornitura": **debolezza e vulnerabilità del settore industriale aretino**.
- **Tendenza all'internazionalizzazione dell'economia aretina**, rivolta all'export nel mercato globale (creazione di consorzi).
- **Pericolosità di dipendere economicamente dal solo settore orafa e necessità di diversificazione nel "non - oro"** (moda, meccanica, agro - alimentare).
- **Promozione dell'alta qualità orafa**: "ORO D'AUTORE" (in collaborazione con le Mostre del Centro Affari).

Laboratorio didattico

I.T.C. "MICHELANGELO BUONARROTI" - A.S. 2003/2004

"PROGETTO TERRITORIO"

(nell'ambito del Progetto Autonomia)

EVOLUZIONE STORICA, URBANISTICA, ECONOMICA DELLA CITTÀ DI AREZZO E DEL SUO TERRITORIO



PECULIARITÀ E VALORI DELLA REGIONE CASENTINESE

